

# Eolico, Ravenna in pole L'ad di Eta Blades, Durante: «Incontro molto positivo»

Il dirigente del colosso ha partecipato lunedì al summit in Comune con sindaco e industriali

## RAVENNA

«L'incontro a Ravenna è andato molto bene, davvero positivo. È una forte candidata per l'insediamento del polo produttivo europeo di Mingyang, di cui saremo partner». Carlo Durante è amministratore delegato di Eta Blades, leader italiano nella progettazione, sviluppo e produzione di pale eoliche. Ha partecipato lunedì ad un summit a Palazzo Merlato, ed è stato ricevuto dal sindaco Michele De Pascale ad un incontro organizzato da Quint'x (rappresentata in Comune dall'ad Alberto Bernabini e da Gianluca Vaglio) e dal partner che l'azienda ravennate ha nel progetto Agnes: Saipem (a Ravenna per il gruppo di San Donato Milanese c'era

Francesco Balestrino).

Insieme a Durante di Eta Blades è giunto il vicepresidente del colosso cinese Mingyang, Larry Wang. «Sono uno dei primi gruppi mondiali su questo mercato – spiega Durante – e per questo assolutamente autonomi in questa filiera. Nel ragionamento che stanno approfondendo per portare in Italia un loro polo produttivo hanno capito l'importanza di un partner locale. E qui rientra il nostro know how nella progettazione della componente più complessa della turbina eolica: il rotore».

A corroborare la candidatura di Ravenna, ieri in Comune non c'era solo il primo cittadino, ma era rappresentato sia il mondo dell'offshore (presente Caterina Righini per la Fratelli Righini e Oscar Guerra, ad di Rosetti Marino) come pure l'Autorità di sistema portuale (per l'ente di via An-

tonio Squero c'era il direttore operativo, Mario Petrosino) e Sapis (attraverso il direttore Asset e Sviluppo, Davide Serrau). «Ravenna ha dimostrato nella presentazione del proprio know how di poter saltare agevolmente dal suo presente rappresentato dall'oil&gas ad un proprio futuro nel

mondo delle rinnovabili – riconosce Durante –. Conosco bene questo mondo sin dal 1995, quando partecipai all'Omc perché impegnato nel settore dell'approvvigionamento di

Eni, ed in particolare di Agip. Mi ha fatto piacere trovare aziende, conosciute all'epoca, assolutamente nelle condizioni di misurarsi in questa nuova sfida. L'elemento cruciale è dato dai permessi, e il sindaco è stato molto solido in tal senso. Ma non dipende solo da lui: ci si deve soprattutto confrontare con gli enti statali».

La presenza di Adsp e Sapis,

«POSSIBILE  
UN SALTO  
NEL MONDO  
DELLE  
RINNOVABILI»



Il progetto Agnes prevede l'installazione al largo delle coste di 75 pale

ammette Durante, «è stata molto rassicurante sulla disponibilità di aree adatte all'investimento, sullo studio del quale siamo ancora in una fase preliminare». Il porto romagnolo però ha anche il vantaggio del «posizionamento in Adriatico, perfetto per morfologia e geologia, molto più del Tirreno». Oltre al traino potenziale di Agnes, che vuole installare al lar-

go delle coste romagnole 75 pale: «Storicamente l'eolico si è sviluppato laddove è stato praticato. Noi però non vogliamo un temporary shop – conclude l'ad di Eta Blades –, un cantiere da un paio di progetti che vada avanti due anni. Cerchiamo un polo produttivo da cui servire l'intero Mediterraneo».

ANDREA TARRONI